

Allegato alla deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE
n. _____ del _____
IL SEGRETARIO GENERALE

REGOLAMENTO per il servizio di aiuto per la vita indipendente

1) Finalità

Viene istituito a Corno il SAVI (Servizio di Aiuto per la Vita Indipendente) che ha lo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, attraverso la realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, consentendo di dare attuazione all'articolo 39 della legge 104 del 1992, così come modificato dalla legge 162 del 21 maggio 1998.

Il coordinamento del Servizio è affidato all'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Como.

2) Destinatari del servizio

Il servizio è rivolto a persone adulte, con disabilità grave, e per le quali la disabilità, non superabile attraverso sussidi tecnici, informatici, protesi o altre forme di sostegno, costituisce un ostacolo al raggiungimento di una piena indipendenza.

L'utente può sperimentare la gestione del nuovo servizio per un tempo da 3 a 6 mesi, trascorso il quale egli deve dichiarare la propria scelta di fruizione, che comunque può essere complementare con un altro tipo di servizio, sulla base del piano personalizzato presentato dal richiedente.

3) Tipologia degli interventi

Gli interventi di aiuto sono finalizzati alla cura della persona, all'aiuto domestico, alla mobilità e a facilitare l'indipendenza, l'autosufficiente e la possibilità di integrazione della persona con disabilità.

4) Modalità di accesso

Per accedere al servizio occorre che l'interessato presenti domanda in carta semplice, presso l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Como, entro il mese di ottobre di ogni anno, corredata da:

- certificazione rilasciata dal responsabile del settore Handicap della ASL attestante che la permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non è superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi o altre forme di sostegno (articolo 9, L.104/92)
- piano personalizzato con precisazione di tempi ed eventuale integrazione con altri servizi e quantificazione della richiesta di Assistenza Personale in riferimento al piano personalizzato di cui al punto precedente

L'Assessorato ai Servizi Sociali, entro il mese di novembre, inoltrerà al Ministero e alla Regione Lombardia, per competenza, il numero degli aventi diritto e l'entità dei trasferimenti richiesti.

Qualora la copertura finanziaria non fosse sufficiente a soddisfare pienamente le richieste, il Comune,

fatta salva l'eventualità di integrare con fondi propri il finanziamento, predisporrà una graduatoria sulla base della data di accesso al servizio di assistenza domiciliare o di ricovero in istituto o in comunità, in secondo luogo sulla base della data di presentazione della domanda.

Entro i 30 giorni successivi al ricevimento della richiesta, l'Assessorato ai Servizi Sociali dovrà trasmettere al richiedente motivata dichiarazione della sussistenza o meno dei requisiti di accesso al servizio in base alla documentazione allegata.

Entro il mese di ottobre, su richiesta dell'Ufficio, potrà essere integrata la documentazione necessaria a certificare la sussistenza del diritto.

5) Personale impiegato

L'utente è libero/a di scegliere i propri assistenti personali ed è tenuto/a a regolarizzare il rapporto con un contratto di lavoro nel rispetto della normativa vigente.

6) Oneri assicurativi

E' a carico dell'utente ogni onere assicurativo o previdenziale riguardante gli/le assistenti da lui/lei impiegati.

Il Comune di Como è sollevato da ogni e qualsiasi onere e responsabilità sia relativamente all'osservanza delle disposizioni di legge e regolamenti, sia per qualunque atto od omissione, da parte degli operatori nei confronti dell'utente e/o di terzi che possono generare responsabilità amministrative, civili e penali.

L'utente è tenuto a tale scopo a provvedere alla stipula di idonea polizza assicurativa (RCT) a favore degli operatori impiegati nel servizio per un importo proporzionato alla qualità e alla quantità dei rischi verificabili, adeguato alle valutazioni economiche (tabelle) correnti in materia di liquidazioni di danni con una compagnia assicurativa autorizzata ai sensi della normativa vigente.

7) Pagamento

All'utente verrà corrisposto un contributo mensile pari a 1/12 della somma annuale assegnata per gli interventi di cui trattasi. Tale importo è comprensivo di ogni altro onere derivante dal presente progetto.

I contributi avranno cadenza mensile e dovranno essere versati, secondo le preferenze del richiedente, nel conto corrente bancario o postale dello stesso oppure in Tesoreria, entro il quindicesimo giorno feriale di ogni mese.

8) Rendiconto da parte dell'utente

L'utente è tenuto a presentare una rendicontazione semestrale (o a conclusione del motivo per cui è stato autorizzato il contributo, se inferiore al semestre) delle spese sostenute, nonché quella relativa a tutti gli altri oneri previsti dal presente progetto. Il 10% della cifra assegnata all'utente non dovrà essere rendicontata in quanto viene erogata per le spese generali di gestione, gli imprevisti e le emergenze assistenziali non documentabili (es. sostituzione tempestiva di operatori).

9) Vigilanza

L'Amministrazione esercita la vigilanza e il controllo sulle attività svolte dall'utente riguardo all'osservanza della normativa avente ad oggetto il rapporto con gli assistenti personali.

10) Revoca dell'autorizzazione

Al verificarsi delle sotto elencate inadempienze l'Amministrazione è tenuta a contestare per iscritto

all'utente dette inadempienze, assegnando un termine per la loro giustificazione. Trascorso tale termine, l'Amministrazione, a seguito di valutazione delle stesse, se del caso, provvederà alla revoca dell'autorizzazione al servizio.

11) Inadempienze che possono determinare la revoca del servizio:

- destinazione delle risorse economiche ad altri scopi diversi dal SAVI;
- inadempienze agli obblighi assunti con l'Amministrazione attraverso l'adesione al SAVI;
- mancato rispetto della normativa riguardante il contratto di lavoro con l'assistenza personale.

NORME DI PRIMA APPLICAZIONE

- Per l'anno in corso il Comune provvede ad affidare a un Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Como il compito di promuovere il Servizio e di organizzarne il funzionamento che dovrà essere attivato a decorrere dal 1° luglio.
- Inoltre per l'anno in corso il termine di presentazione della domanda di accesso al Servizio è stabilito al 31 maggio.